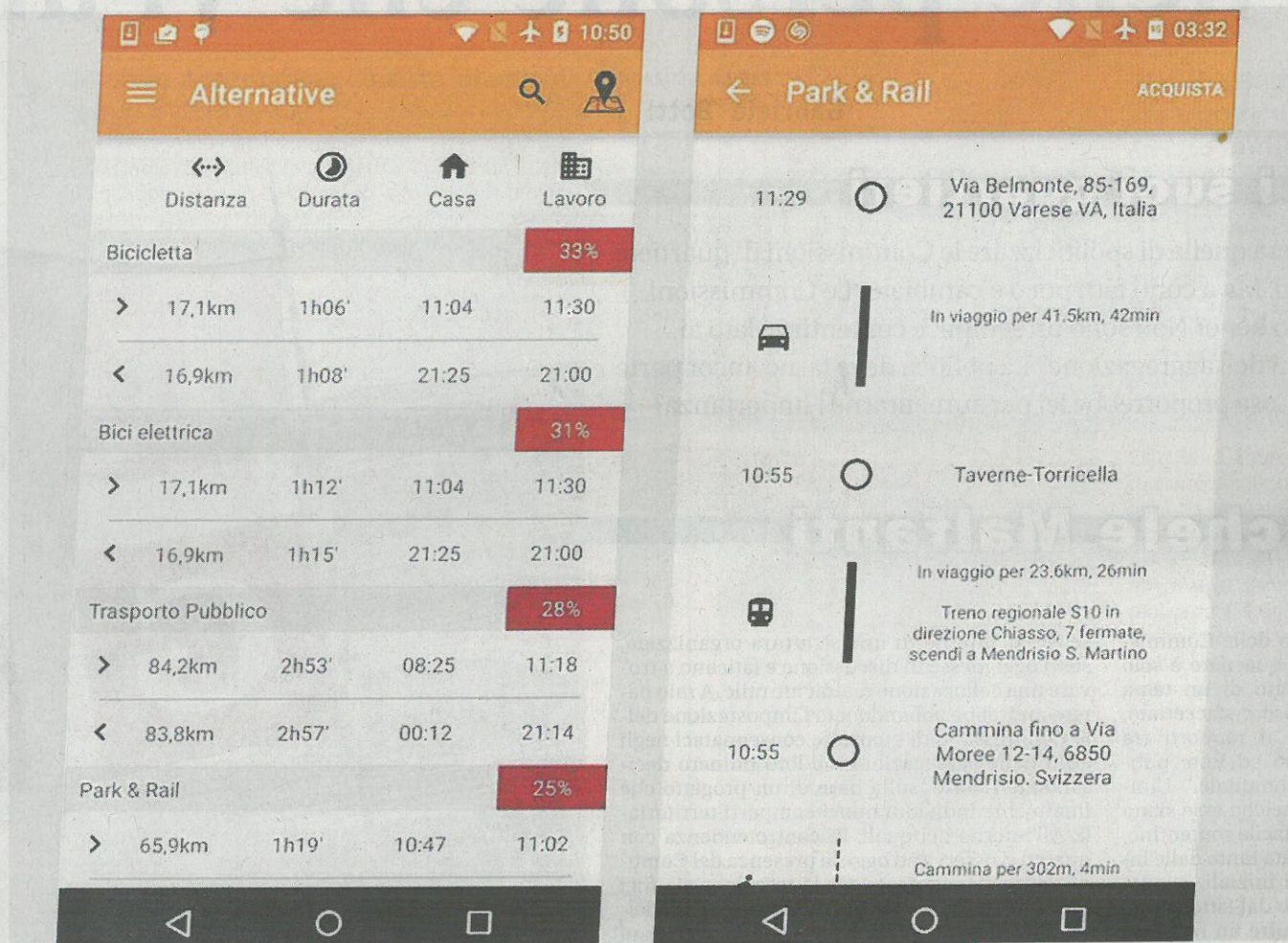


MENDRISIO L'alternativa all'auto c'è

Più che la coercizione, funziona l'offerta di servizi che invogliano a cambiare abitudine. Lo dimostra il progetto pilota MobAlt, che arriverà in tutto il Cantone

ANDREA FINESSI

■ Cambiare le abitudini degli oltre 60mila frontalieri che ogni giorno entrano in Ticino? Si può fare. Tuttavia più che dall'alto, è dal basso che occorre volerlo. Serve quindi un cambiamento di mentalità sulla convenienza per sé, nello scegliere un'alternativa all'automobile. In sintesi bisogna crederci e allo stesso tempo servono le soluzioni. Il Dipartimento del territorio, la Città di Mendrisio e il Dipartimento federale dei trasporti ci credono, tanto da sostenere il gruppo di lavoro Mobilità Alternativa (composto da Planidea SA, Infovel, SUPSI, Sofistar e Geograf), responsabile di un progetto pilota che ha coinvolto 7 realtà di Mendrisio che danno lavoro ad oltre 3mila persone (Consitex, Argor-Heraeus, Riri, MR Plating, Pirmin Murer nonché l'Accademia d'architettura e l'Amministrazione comunale). Grazie al progetto MobAlt, i 353 lavoratori che vi hanno aderito hanno così potuto sperimentare delle alternative all'automobile sul percorso casa - lavoro. I risultati, è stato spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa, sono stati incoraggianti e hanno permesso di creare la prima Centrale di mobilità ticinese: un servizio che sgrava le aziende nel trovare le migliori soluzioni di mobilità alternativa. Il progetto pilota ha consentito di sviluppare l'innovativa applicazione per smartphone MobAlt, scaricabile dagli store o dal sito www.mobalt.ch, con cui i dipendenti si sono organizzati per effettuare carpooling o cercare altri mezzi, dai treni fino ai monopattini per "l'ultimo miglio" fino al posto di lavoro. I risultati parlano chiaro: del campione che ha risposto al sondaggio finale, quasi tutti hanno scelto "l'alternativa". Il servizio più gettonato è stato quello delle navette, le quali dall'Italia portano i lavoratori davanti all'azienda. Una comodità che si è imposta più di altre, tanto che da metà marzo partiranno delle nuove linee che permetteranno di trasportare globalmente oltre 100 persone. In conclusione MobAlt diventerà un servizio duraturo per il comprensorio di Mendrisio e non solo: l'idea è di esportare MobAlt in altre aree del Ticino in cui i problemi di traffico generati dalla mobilità pendolare sono maggiormente avvertiti. Per chi intende farsi avanti, il sito di riferimento sarà www.centralemobilita.ch.



L'APP PER SMARTPHONES Due schermate esempio sulle alternative offerte dall'applicazione. (Foto MobAlt.ch)

MENDRISIO Il Governo farà la sua parte per il Centro di Pronto intervento

■ Il Cantone fa la sua parte e nell'importante investimento del Centro di Pronto intervento mette sul tavolo 13,4 milioni di franchi per realizzare gli spazi destinati alla Polizia cantonale. Il credito licenziato ieri nel messaggio del Governo consentirà di procedere all'acquisto degli spazi all'interno dello stabile - secondo la formula della proprietà per piani - e di progettare ed eseguire i lavori necessari che saranno ultimati nel corso del 2020. L'insediamento della Polizia cantonale all'interno del Centro di pronto intervento di Mendrisio - dove opereranno i reparti della Gendarmeria e della Polizia giudiziaria, in collaborazione con la Polizia comunale - si inserisce nella strate-

gia portata avanti dal Dipartimento delle istituzioni negli ultimi anni, il cui obiettivo è di accrescere la sicurezza aumentando il presidio delle forze dell'ordine sul territorio. Grazie alla nuova collocazione, gli agenti avranno a disposizione spazi adeguati alle loro esigenze e i cittadini del Mendrisiotto potranno così contare su una presenza costante e rafforzata nonché su una migliore distribuzione della Polizia cantonale a sud del Cantone. In collaborazione con la Città di Mendrisio, l'opera prevede la condivisione di alcune attività, in particolare nella gestione dell'utenza e nelle attività di condotta grazie ad un'unica centrale operativa e alla creazione di un unico sportello.

Obiettivo del CPI è di migliorare la distribuzione degli agenti nel Sottoceneri, creando una nuova sede per i Reparti di pronto intervento a Chiasso; contrastare l'incremento della criminalità nel Mendrisiotto, grazie a un Centro regionale che assicuri maggiori risorse nell'ambito della sicurezza; aumentare il supporto al Corpo guardie di confine federale nella fase di intervento; favorire la collaborazione e le sinergie con la Polizia comunale e gli altri enti di Pronto intervento presenti nel centro, a garanzia di un impiego coordinato e razionale; predisporre spazi logistici adeguati per la gestione dei fermi di polizia, incrementati notevolmente con l'introduzione del nuovo Co-

dice di procedura penale; razionalizzare le risorse disponibili garantendo la presenza sull'arco delle 24 ore e riducendo i tempi di intervento; accrescere l'integrazione delle forze dell'ordine nel tessuto sociale, la conoscenza del territorio e la presenza capillare sul terreno. Come ribadito recentemente nel corso delle presentazioni della Fase 2 dei lavori, l'insediamento della Polizia cantonale è previsto al termine della seconda fase realizzativa; insediamento che consentirà ai circa 60 agenti che occuperanno gli spazi di essere operativi 24 ore su 24 e - assicura il Cantone - «garantire alla popolazione del Mendrisiotto più sicurezza sul territorio».

NOTIZIEFLASH

NELLA CITTADINA

Scuole chiuse il 23 marzo I docenti non ci stanno

■ Anche i docenti dell'istituto scolastico comunale di Chiasso sono sul piede di guerra per la decisione del Cantone di tenere chiuse le scuole per motivi di risparmio mercoledì 23 marzo. Con una nota diffusa ieri, il Collegio docenti delle scuole comunali di Chiasso fa sapere «di rifiutare il congedo pagato imposto dal Consiglio di Stato, quale compensazione alle misure di risparmio previste per il 2016 nel settore della formazione». Preso atto del veto posto dal Municipio sulla richiesta di tenere in ogni caso le lezioni il 23 marzo, «il corpo docente, amareggiato di dover rifiutare propri allievi il diritto alla formazione e di porre ai genitori le ovvie difficoltà organizzative di un'ulteriore giornata non prevista di vacanza, deciso di svolgere comunque in sede di proprio lavoro, organizzare una giornata formativa».

LUTTO A COLDRERIO

Il paese piange il dottor Moschovitis

■ La comunità di Coldrerio piange la scomparsa del dottor Sotir Moschovitis medico di famiglia per diverse generazioni di abitanti del paese. Ha curato amorevolmente i suoi pazienti fino ai suoi ultimi giorni. Classe 1932 e partecipò alla vita del Comune aveva pure ricoperto la carica di consigliere comunale per il PS. Il funerale si terrà venerdì alle 13.30 nella chiesa della Madonna del Carmelo.

RIVA SAN VITALE

Dipinti in mostra a palazzo comunale



■ È in programma venerdì 11 marzo alle 18.30 a palazzo comunale a Riva San Vitale la vernice della mostra «Vicus Subinates tra cielo e terra» installazioni e pittura delle artiste Marisa Casellini e Manuela Vignati Petraglio. La coppia affronta l'esperienza di messa in comune della propria ricerca riuscendo a conciliare due espressioni diverse tra loro. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico sino al 10 aprile prossimo, lunedì al venerdì tra le 14 e le 18, sabato e la domenica tra le 15 e le 18.